



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Rifiuti

e p.c.

ALIA Servizi Ambientali S.p.A.

ARPAT – Dip. del Circondario Empolese

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere in merito a installazione piezometro nella discarica presso il Polo impiantistico di Casa Sartori, nel Comune di Montespertoli (FI), gestito da ALIA Servizi Ambientali S.p.a. Nota di risposta.

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta il 17/05/2024 (Prot. n. 0278962), di richiesta parere in merito alla installazione di un nuovo piezometro presso la discarica in oggetto, si comunica quanto segue.

Il Polo di Casa Sartori:

- è una attività esistente di trattamento rifiuti;
- nel 2007, la società Publiambiente Spa ha acquisito dal Circondario Empolese Valdelsa pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto per il completamento delle volumetrie disponibili, messa in sicurezza, recupero ambientale e paesaggistico della discarica RSU di Casa Sartori, ubicato nel Comune di Montespertoli, ai sensi della allora vigente L.R. 79/1998 (Delibera n. 2 del 22.1.2007 del Circondario Empolese Valdelsa). Successivamente ALIA Servizi Ambientali S.p.A. è subentrata in tutto il patrimonio delle società incorporate, tra cui la suddetta Publiambiente Spa.
- con Decreto n. 6775 del 29/07/2016 sono state escluse dalla procedura di VIA le modifiche impiantistiche proposte all'impianto chimico-fisico di trattamento rifiuti liquidi.
- con Decreto n. 4206 del 22/03/2019 è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto di introduzione di una fase di digestione anaerobica nell'impianto esistente di compostaggio dei rifiuti organici e biodegradabili;
- con Decreto n.17031 del 23/10/2020 è stata rilasciata l'AIA, a seguito di procedimento di riesame con valenza di rinnovo, per impianto gestione di rifiuti in loc. Casa Sartori, Montespertoli a favore di ALIA Servizi Ambientali S.p.a.
- il Polo Impiantistico di Montespertoli è costituito da un insieme di unità operative:
 - o discarica per lo smaltimento di rifiuti urbani, assimilati e speciali non pericolosi (operazione D1), in post-gestione.
 - o impianto di trattamento meccanico e biologico delle seguenti matrici: R.S.U e RSAU, FORSU, Sfalci e potature, Rifiuti speciali non pericolosi.
 - o stazione ecologica per lo stoccaggio di rifiuti urbani e speciali sia pericolosi che non, aperta a utenze sia domestiche che non.
 - o impianto per il recupero energetico del gas prodotto dalla discarica.
 - o impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare sulle coperture dell'impianto.
 - o impianto di depurazione del percolato prodotto dalla discarica stessa;



- o digestore anaerobico a monte dell'attuale impianto di compostaggio.

La modifica proposta, oggetto del presente parere, consiste nella realizzazione di un nuovo piezometro di monitoraggio delle acque sotterranee, denominato M1D NEW, in sostituzione del piezometro M1D. La richiesta è dovuta agli esiti delle recenti indagini isotopiche che hanno fatto ipotizzare la presenza di una possibile interazione di tale piezometro con il percolato. Secondo il proponente, la causa potrebbe essere legata alla collocazione del piezometro all'interno di un'area tecnica nella quale sono presenti l'impianto di cogenerazione per la combustione del biogas e l'impianto di depurazione del percolato. Inoltre, in prossimità del piezometro, è presente lo scarico del permeato prodotto dalla depurazione del percolato; tale scarico è rilasciato in una canaletta che scorre in adiacenza al piezometro stesso. E' presumibile che il permeato presenti concentrazioni in trizio pressoché equivalenti a quelle dei percolati da cui deriva; il proponente ipotizza che le anomalie di trizio rilevate nel piezometro M1D possano essere dovute a una infiltrazione nel sottosuolo del permeato. La soluzione proposta è quindi lo spostamento del piezometro in un'area diversa, il più possibile vicina al piezometro da sostituire, al fine di minimizzare le variazioni litologiche e verificare l'effettivo valore della concentrazione di trizio nelle acque sotterranee.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;
- la l.r.22/2015;

si ritiene che la modifica prevista non sia sostanziale, ai sensi dell'art.58 della l.10/2010, in quanto non determina potenziamento o modifica delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto, variazioni localizzative, ampliamenti, variazioni di tecnologia o incremento dei fattori di impatto; la modifica è necessaria al corretto monitoraggio delle acque sotterranee.

Si raccomanda al proponente:

di operare la manutenzione straordinaria della canaletta di raccolta del permeato, al fine di evitarne l'infiltrazione nel sottosuolo;

una volta realizzato e messo in esercizio il nuovo piezometro, di comunicare anche al Settore scrivente i valori riscontrati e - in caso di evidenza di valori anomali nelle acque sotterranee - una proposta con le attività che si intendono intraprendere.

Si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute, oltre che negli atti di AIA, nei provvedimenti in materia di VIA, indicati in premessa.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.



Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato: Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG/PC

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.